

PRESENTAZIONE

Dopo trent'anni di vita continua, nel 2001 questa Rivista presenta una discontinuità. La nuova direzione di Gianfranco Pasquino trasferisce l'epicentro della Risp dalla Facoltà fiorentina di Scienze Politiche nella quale è nata nel 1971, e nella quale è restata idealmente collocata nel corso delle successive direzioni di Leonardo Morlino, Maurizio Cotta, Maurizio Ferrera, alla Università di Bologna e nella sede dell'editrice Il Mulino.

Non racconto le vicende che hanno portato a questa svolta. Queste vicende esibiscono, come nel film di Kurosawa, molte diverse verità. Riesumarle riaprirebbe ferite che invece si dovrebbero rimarginare. L'importante è che la Rivista continui, e che continui bene. Questo mi sembra più importante dei torti che ognuno di noi – il nucleo della Risp – può ritenere di aver subito, o delle buone ragioni che ognuno di noi ritiene di poter addurre.

Avendo fondato questa Rivista, a me preme che continui dopo di me. Quando servirà, lascerò. Ma quando servirà. È una decisione che rimetto al nuovo assetto della Rivista. Con l'occasione, tengo molto a ringraziare tutti coloro che sinora la Risp l'hanno fatta davvero: tra i quali, e soprattutto, i precedenti direttori. Così come desidero ringraziare sin d'ora Gianfranco Pasquino di aver accolto la mia richiesta di gestire la Risp in una transizione difficile.

G.S.